



La presenza del mecenate rende valido questo schema fino all'Ottocento, o comunque, a seconda delle nazioni, fino al momento in cui non si sia imposto un regime di mercato librario. Ho volutamente tralasciato uno dei fattori fondamentali della comunicazione letteraria, il contesto.

#### NOTE

Note a **X**: Mecenate e protettore sono sinonimi. Il concetto di committente è legato a un'esplicita committenza di un'opera. § Il dedicatario di un'opera può o meno coincidere con il committente. § Il mecenate può anche mancare (p. es. intellettuale comunale – Dante prima dell'esilio; o intellettuale di famiglia agiata – Alfieri); è presente, per definizione, nel caso dell'intellettuale cortigiano (il Brunetto Latini del *Tesoretto* o Dante dopo l'esilio).

Note a **Y**: La committenza può essere esplicita (freccia continua – scrivi un'opera per lo spettacolo di corte) o implicita (freccia tratteggiata – quando scriverai un'opera per celebrare il mio casato saprò ricompensarti).

Note a **Z**: La freccia tratteggiata che va dallo scrittore al mecenate indica che l'autore cerca sempre di agire sul protettore tramite la sua attività intellettuale.

Note a **C**: In termini generali, destinatari sono coloro ai quali lo scrittore intendeva rivolgersi scrivendo l'opera, lettori sono coloro i quali hanno realmente fruito dell'opera. Quella di pubblico è una nozione non specifica, usata impropriamente a volte nel senso di lettori, altre in quello di destinatari.

Per approfondire i concetti di lettore e destinatario, scarica [questo documento](#).

#### DESTINATARIO NOTO ALL'AUTORE

È il pubblico di corte, o di circolo-cerchia. Tra i destinatari noti all'autore sono compresi ovviamente anche il mecenate e il dedicatario dell'opera.

#### DESTINATARIO esterno o lettore virtuale

Il pubblico cui lo scrittore intende rivolgersi, che egli immagina quale suo destinatario ideale, e che tuttavia non necessariamente sarà raggiunto.

#### DESTINATARIO interno al testo o narratore

È una figura astratta, interna alla narrazione. È il lettore interno al testo, quello cui in alcune opere l'autore si indirizza esplicitamente in modo retorico (negli appelli al lettore, per es.). In certi casi è un vero e proprio personaggio del testo, che si trovi ad ascoltare il racconto (per es. la brigata del *Decameron*).

#### LETTORE REALE

A differenza del destinatario, è la figura che effettivamente si accosta al testo e lo legge. Può coincidere o meno con il destinatario previsto e desiderato dall'autore. Può essere contemporaneo o postumo rispetto all'autore.

#### LETTORE IDEALE

È una figura astratta creata dalla critica negli ultimi anni. È il lettore in grado di compiere tutte le operazioni necessarie per comprendere appieno il messaggio del testo.